

VareseNews

«Ma lasciateci parlare»

Pubblicato: Sabato 15 Giugno 2002

Riceviamo e pubblichiamo

I DS di Tradate auspicano che la legislatura sia caratterizzata dal pieno rispetto dei diritti delle minoranze e dal confronto democratico aperto fra le forze politiche che compongono il consiglio comunale.

I Ds hanno infatti trovato molto grave l'escamotage di far rientrare la presentazione del programma di governo del neo-sindaco Stefano Candiani sotto forma di "comunicazione", così da non lasciare spazio agli interventi di minoranze (per fortuna, su pressione di Luce e Uslenghi, ha prevalso il buon senso ed è stato dato un minimo spazio al dibattito).

Si auspica dunque che le buone intenzioni fatte intravedere in parte nel discorso inaugurale del neo-presidente del consiglio comunale Pipolo non siano state dichiarazioni di circostanza ma siano davvero messe in pratica per i prossimi cinque anni. Di fronte all'inaugurale discorso di Candiani, non si discutono i campi di azione della prossima giunta, ma piuttosto le modalità di azione: ad esempio, nel campo dei servizi sociali non basta delegare alle associazioni presenti sul territorio, quando invece il comune deve intervenire in prima persona, mentre ben venga il rifacimento del centro cittadino, ma ci si chiede con quali soldi si possono attuare le opere faraoniche (davvero necessarie?) descritte dal neo-sindaco.

Si ritiene invece grave l'assenza di alcun riferimento alla questione della partecipazione popolare alla vita del municipio, alla questione giovanile e al difensore civico.

I DS svolgeranno comunque un'opposizione attenta e puntuale ma non ideologica, pronti a non ostacolare le iniziative della maggioranza volte a perseguire il bene di tutti i cittadini.

Luca Carignola (segretario Ds Tradate)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it